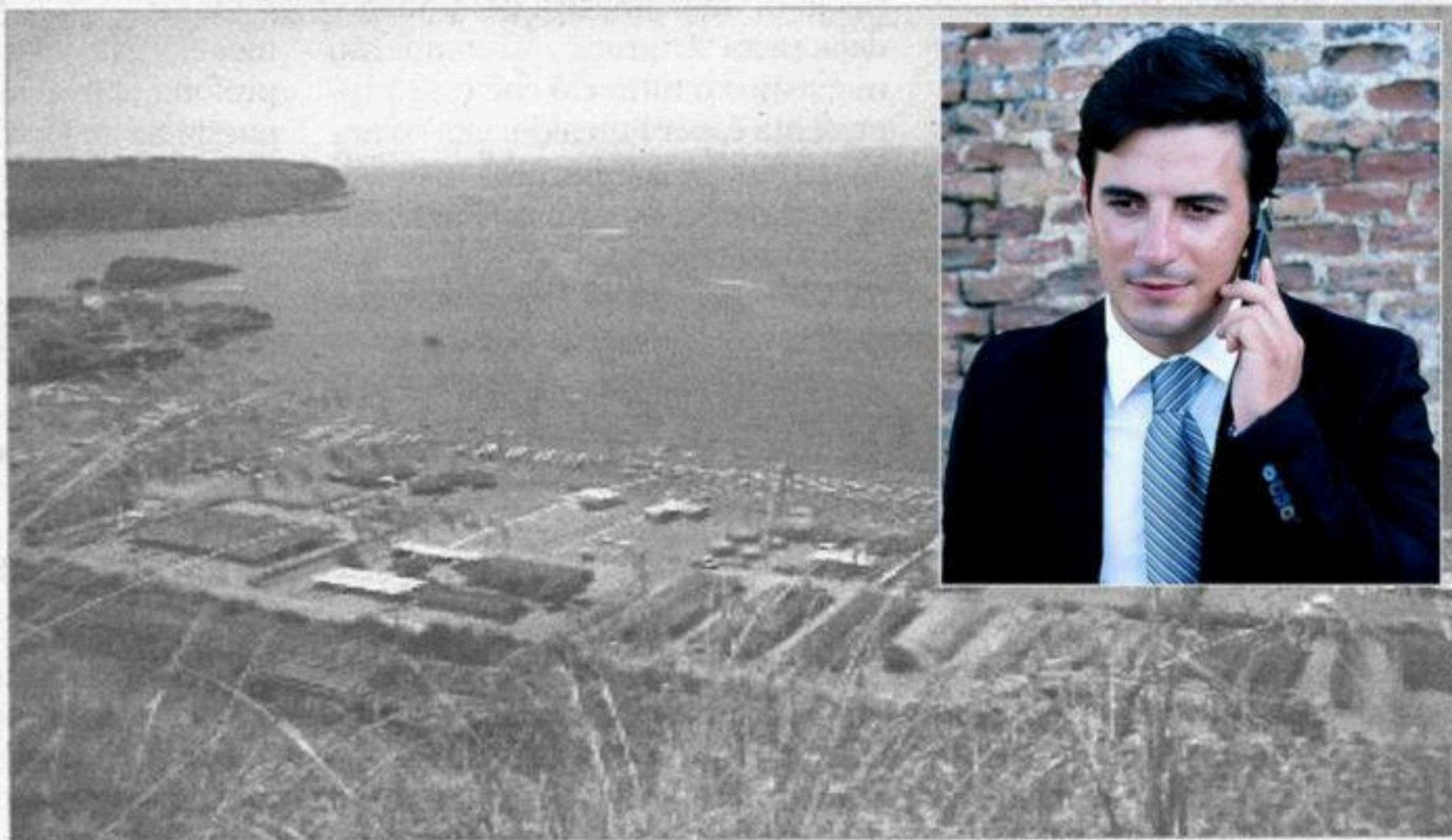


# «Una condotta ingannevole»

*L'imprenditore Matteo Cassiano denuncia associazione no profit*

**PRAIA**

Il giovane imprenditore, amministratore unico dell'isola di Dino club Matteo Cassiano, denuncia un conflitto di interessi che ricoprono alcuni responsabili di associazioni no profit e che hanno a che fare con la promozione turistica dell'isola di Dino di Praia a mare. «Continua ad essere attiva una scorretta condotta, promossa da soggetti che si mascherano dietro la promozione territoriale per ostacolare e danneggiare non solo le iniziative della Dino club ma addirittura tutti coloro che cercano di operare nel sociale». Afferma Cassiano in una nota stampa. «E' vergognoso continuare ad assistere a ingannevoli iniziative che hanno il fine di ottenere fondi pubblici per curare i propri interessi. Ciò non solo danneggia le attività intraprese per tutelare e far conoscere la più grande Isola della Calabria, ma ostacola tutte quelle oneste e trasparenti associazioni come ad esempio la Croce Rossa che opera nel sociale con grande spirito di sacrificio». Secondo Cassiano: «Con l'erogazione di fondi pubblici c'è chi istituzionalmente



La costa di Praia a Mare. In alto l'imprenditore Matteo Cassiano

favorisce tempestivamente richieste avanzate da chi si maschera, a vario titolo dalla promozione territoriale. Al contrario, le richieste presentate circa un anno fa da lodevoli associazioni come la Croce Rossa, non vengono minimamente prese in considerazione. Un presidente di un'associazione non profit, come ad esempio una Pro Loco, non può nel contempo rappresentare numerose altre associazioni e imprese a lui diretta-

mente e indirettamente riconducibili, specie se con alcune delle stesse si prefiggono gli stessi scopi, come ad esempio la prestazioni di servizi turistici - evidenza Cassiano - Ciò, oltre è un conflitto di interessi, inganna gli interessati alle iniziative promosse dalla Dino club, che da oltre due anni sta cercando di cambiare le sorti di un vero e proprio paradiso con la totale indifferenza di tutti quegli organi che dovrebbero fortemente soste-

nerne il rilancio, ma che di fatto sostengono e finanziano iniziative poco trasparenti a danno della collettività. Le istituzioni quindi, devono: «Sostenere e finanziare tutte le iniziative di promozione territoriale che sorgono con sani principi di correttezza e trasparenza, contrastando ambigue e sospette figure che utilizzano la promozione territoriale per curare esclusivamente i propri interessi».

**m. f. s.**